



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 86 del 08/09/2025

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI NOVI DI MODENA.

L'anno duemilaventicinque il giorno otto del mese di settembre alle ore 18:00 nella residenza comunale, appositamente convocata, si riunisce la Giunta Comunale di Novi di Modena in videoconferenza, secondo i criteri definiti con regolamento approvato con propria delibera n.33 del 05.05.2022.

La presente seduta è svolta avvalendosi del sistema tecnologico Google Meet, con l'intervento dei Signori:

| Posizione | Nominativo             | Presente     |
|-----------|------------------------|--------------|
| 1         | ENRICO DIACCI          | Si           |
| 2         | MAURO FABBRI           | Si           |
| 3         | SUSANNA BACCHELLI      | Si           |
| 4         | ALESSANDRO FRACAVALLLO | Si da remoto |
| 5         | ELISA CASARINI         | Si           |
| 6         | ANNALISA PALTRINIERI   | Si           |

Presenti n. 6

Assenti n. /

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario CORRADI TOMMASO

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. ENRICO DIACCI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.



**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI NOVI DI MODENA.

- - -

## **LA GIUNTA COMUNALE**

### **Premesso che:**

- la legislazione nazionale favorisce ed incentiva la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, considerando gli stessi di pubblico interesse e di pubblica utilità (art. 1 comma 4 della Legge 10/1991, art. 12 comma 1 del D. Lgs. 387/2003, come assorbito nel nuovo art. 2, comma 2 del D.Lgs 190/2024);
- nello specifico il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”* ha tra le proprie finalità, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigenti, quella di promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità a livello nazionale;
- in particolare, l'art. 12 del citato D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., prevede la semplificazione delle procedure autorizzative relative agli impianti alimentati a fonti rinnovabili avvenuta con il D.Lgs 190/2024 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”* per il quale tali impianti infatti vengono autorizzati all'esercizio tramite il rilascio di un'Autorizzazione Unica (AU) a conclusione di un procedimento unico comprensivo, ove previsto, delle valutazioni ambientali necessarie o da una Procedura Abilitativa Semplificata (PAS);
- in ottemperanza al Regolamento (UE) 2018/1999 l'Italia si è dotata, nel gennaio del 2020, del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), nel quale vengono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività;
- in attuazione di tale piano e della regolamentazione europea è stato emanato il D.Lgs. 199/2021 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”* che, all'art. 20, disciplina l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- il DM 21/06/2024 *“Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”* individua per ciascuna Regione la quota minima di energia da fonte rinnovabile da rendersi disponibile entro il 2030;
- la Regione Emilia Romagna con il Patto per il Lavoro e per il Clima inserisce tra i suoi obiettivi quello di raggiungere il consumo di energia rinnovabile nella misura del 100% entro il 2035;
- il D.Lgs 190/2024 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”* stabilisce all'art. 2 comma 2 che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti, sono considerati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti e possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 20, comma 1-bis, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199.

Delibera di GIUNTA nr. 86 del 08/09/2025

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti D.Lgs 82/2005.



**Premesso inoltre che:**

- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*, all'Art. 1 comma 5, dispone che le regioni, gli enti pubblici territoriali e gli enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (comma così modificato dall'art. 8, comma 1-quater, legge n. 133 del 2008, introdotto dall'art. 38, comma 10, legge n. 164 del 2014);

**Rilevato**, stante il quadro normativo attuale, per quanto riguarda la definizione e valorizzazione delle misure compensative:

- che agli impianti assoggettati ad AU continua ad applicarsi, nelle more della revisione prevista dall'art 14 co. 5 del D.Lgs 190/2024, il D.M. 10/09/2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*. In particolare il D.M. definisce che l'Autorizzazione Unica sopra citata possa *prevedere l'individuazione di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore dei Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi*; lo stesso DM specifica che tali compensazioni sono *correlate alle concentrazioni territoriali di attività impianti e infrastrutture ad elevato impatto ambientale* e che tali compensazioni *non possono comunque essere superiori al 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto*;
- che agli impianti assoggettati a PAS si applica invece, dalla sua entrata in vigore, l'art 8, c.4, lettera m, punto 2, del D.Lgs 190/2024; la nuova disposizione prevede, per i progetti assoggettati a PAS di potenza superiore a 1MW, l'obbligo di presentare al Comune interessato un programma di compensazioni territoriali di valore non inferiore al 2% e non superiore al 3% [ndr: dei proventi derivanti dalla vendita dell'energia prodotta], senza peraltro definire alcun criterio applicativo in merito alla modulazione di tale valore;

**Considerato che:**

- nel territorio del Comune di Novi di Modena risulta in iter autorizzativo il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato a Rovereto s/S avente potenza nominale di 64,3 MWp, potenza in immissione richiesta 55,2 MW, su un'area avente un'estensione di circa 94,4 ettari, e relative opere di connessione alla rete elettrica alla stazione Terna ubicata in area nord di Carpi, avendo superato con esito positivo con prescrizioni la procedura VIA ministeriale e l'iter di AU in sospensione in attesa dell'esito della VIA.

- la localizzazione di questa iniziativa ha indubbi caratteri di abnorme estensione oltre che di concentrazione, trattandosi infatti di un impianto che, congiuntamente agli interventi in corso nell'area nord di Carpi, per contiguità territoriale e connessione alla medesima cabina primaria di trasformazione, determina importanti effetti sulle caratteristiche del territorio e del paesaggio ed impatti cumulativi;

- la realizzazione e l'esercizio degli impianti suddetti, e delle relative opere di connessione, comporterà impatti ambientali e territoriali per i quali non risulteranno, presumibilmente, sufficienti le specifiche opere di mitigazione previste; tali impatti non mitigabili riguardano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- la perdita dei caratteri identitari e visivo-percettivi del paesaggio rurale;



- la parziale sottrazione di superfici destinate a produzioni agricole e la modifica strutturale dei servizi ecosistemici che il territorio agricolo offre;
- il deterioramento delle caratteristiche storico culturali e vocazionali del territorio in cui si collocano;
- l'impatto socio-economico (basso livello di accettazione di questi impianti da parte dei cittadini; modifica/depauperamento della filiera locale dei contoterzisti agricoli, deprezzamento dei valori degli immobili ubicati nelle aree limitrofe, distorsione del mercato di compravendita dei terreni con effetti speculativi, riduzione del reddito derivante dalle produzioni agricole, omologazione e banalizzazione delle produzioni agricole, ecc...);
- la modifica strutturale degli habitat e degli areali preesistenti occupati dalla fauna locale;
- i rischi ambientali residui dovuti a eventuali incidenti che possono comportare la contaminazione delle matrici ambientali principali, quali acqua, suolo, aria;
- la frammentazione del territorio e del paesaggio;
- cumulo degli impatti inerenti la realizzazione ed esercizio di questi impianti dovuti alla concentrazione degli stessi.

**Ritenuto** necessario, in riferimento al quadro normativo sopra richiamato e al fine di consentire agli uffici tecnici di condurre le istruttorie di competenza in modo omogeneo e trasparente prevedere criteri per la determinazione delle misure compensative degli impatti ambientali generati, sulla base di quanto previsto dall'Allegato 2 al Decreto Ministeriale 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", in relazione ai procedimenti di AU nonché criteri specifici per modulare fra il 2% minimo e il 3% massimo la valorizzazione del contributo da destinare al programma di opere compensative, obbligatoriamente introdotto dal D.Lgs 190/2024 per gli impianti assoggettati a PAS di potenza superiore a 1 MW;

**Vista** la Mozione congiunta dei gruppi consiliari "Essere Comunità" e "Noi Lista Civica" relativa a: *Impianti fotovoltaici/agrivoltaici e Bess sul territorio agricolo del Comune di Novi di Modena*, prot. 3506 del 25/03/2025, approvata nella seduta del Consiglio Comunale del 27 marzo 2025, con la quale, tra le varie istanze, il Consiglio Comunale impegna la Giunta *"Nel caso la conferenza dei servizi autorizzi il progetto in oggetto a massimizzare l'indennizzo da richiedere ai proponenti e che tali entrate siano destinate al territorio sul quale sorgono gli impianti, attraverso un percorso partecipato con la comunità interessata"*;

**Valutato opportuno:**

- fissare criteri per la determinazione delle misure compensative omogenei per interventi di simile natura, per gli aspetti non già disciplinati dal sopracitato decreto, e in via prioritaria per gli impianti foto/agrivoltaici;
- che la definizione e quantificazione delle misure compensative venga stabilita, applicando i criteri di cui sopra, per ogni specifico progetto, preliminarmente, dagli uffici tecnici comunali competenti, in maniera congiunta con il proponente, nell'ambito delle diverse procedure previste dalla vigente normativa (AU ai sensi dall'Allegato 2 del DM 10 settembre 2010; PAS ai sensi del D.Lgs. 190/2024);
- che, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 secondo cui *"l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale di un procedimento amministrativo, ovvero in sostituzione di questo"*, la definizione e quantificazione definitiva, nonché le modalità, i tempi, le garanzie fideiussorie e gli ulteriori adempimenti relativi alla realizzazione delle misure compensative di cui sopra saranno determinate da apposite convenzioni, di volta in volta approvate tramite specifica deliberazione della Giunta Comunale, in relazione alla conclusione dell'iter autorizzativo/abilitativo.

**Tenuto conto** che, per quanto riguarda l'AU, l'Allegato 2 del DM 10/09/2010 al punto h) stabilisce



che *“le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale definite nel rispetto dei criteri di cui alle lettere precedenti non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto”*, si rende necessario definire in modo univoco i criteri e i parametri idonei al calcolo di tali proventi e alla loro attualizzazione e, per gli impianti foto/agrivoltaici, si ritiene congruo quanto segue:

- a) le compensazioni sono determinate con riferimento al contributo massimo del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla vendita dell'energia prodotta dall'impianto, in virtù dell'estensione degli impianti e delle concentrazioni sopra citate;
- b) per il calcolo del valore delle compensazioni si procederà secondo l'**Allegato 1** – Schema di calcolo delle compensazioni, allegato al presente atto a farne parte integrante che, attualizzando la vendita dell'energia a 30 anni, consente di ottenere circa 31.000 € a MW, fra i più alti nel panorama nazionale;

**Valutato**, ai fini di cui sopra:

- **che** l'applicazione della valorizzazione minima del 2% (inderogabile) debba essere applicata esclusivamente agli impianti fotovoltaici la cui installazione determina un impatto territoriale e ambientale minimo e/o contribuisce al miglioramento del contesto in cui si inserisce l'intervento, quali:
  - impianti fotovoltaici assoggettati a PAS collocati con qualsiasi modalità su edifici o su manufatti fuori terra diversi dagli edifici purché, in quest'ultimo, caso non si determini un peggioramento dell'indice di permeabilità dell'area (come definita ai sensi della DGR 922/2017);
  - impianti fotovoltaici assoggettati a PAS i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di edifici o di manufatti fuori terra diversi da edifici, su cui è effettuata la completa rimozione dell'amianto;
  - impianti fotovoltaici assoggettati a PAS installati a terra nelle aree di pertinenza degli edifici, purché realizzati su superfici già impermeabilizzate e non si determini un peggioramento dell'indice di permeabilità dell'area (come definita ai sensi della DGR 922/2017);
- **che** valorizzazioni intermedie tra la minima del 2% e la massima del 3% debbano essere applicate nei casi di cui sopra se l'intervento determina una riduzione della permeabilità, in misura proporzionale alla differenza tra stato ante operam e post operam (es. se la permeabilità ante operam è del 20% e quella post operam del 10% - ovvero si determina riduzione del 10%, si applicherà un incremento dello 0,1 al 2%, ecc.);
- **che** la valorizzazione massima del 3% debba essere applicata in tutti gli altri interventi assoggettati a PAS ai sensi del D.Lgs 190/24 diversi da quelli sopra indicati;

**Ritenuto** inoltre necessario, al fine di evitare problemi interpretativi nell'effettuazione delle istruttorie, chiarire:

- **che** al fine di individuare univocamente la soglia di applicabilità delle misure compensative per gli impianti assoggettati a PAS (potenza dell'impianto superiore a 1MW), per “potenza dell'impianto” si intende la potenza totale installata dei moduli fotovoltaici;
- **che** per gli impianti funzionanti in autoconsumo totale o parziale, indipendentemente dal regime amministrativo applicato per la loro costruzione ed esercizio, la valorizzazione delle misure compensative previste si calcola esclusivamente sulla parte di energia eccedente l'autoconsumo e immessa in rete per la vendita, applicando i criteri definiti con il presente atto, in funzione della tipologia di impianto in esame;

**Ritenuto** infine necessario, al fine di introdurre una maggior flessibilità negli strumenti contrattuali che regolano i rapporti fra Comune e soggetti attuatori degli interventi in oggetto, prevedere, oltre alla convenzione (indispensabile per l'AU), uno strumento semplificato, quale l'atto unilaterale d'obbligo, da utilizzare per gli interventi meno complessi e, per quanto riguarda le compensazioni

Delibera di GIUNTA nr. 86 del 08/09/2025

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti D.Lgs 82/2005.





territoriali e ambientali, a minor valore economico, come si possono configurare gli interventi assoggettati a PAS;

**Dati** lo schema-tipo di convenzione in Allegato 2 e lo schema-tipo di atto unilaterale d'obbligo in Allegato 3, uniti al presente atto e predisposti al fine di soddisfare le esigenze di cui sopra;

**Considerato che:**

- ai sensi dell'Allegato 2, punto 3, del DM 10/09/2010, l'Autorizzazione Unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare tali misure, pena la decadenza dell'Autorizzazione Unica;

- analogamente il D.lgs. 190/2024 all'art. 8, c.4, lettera m), punto 2 stabilisce che la PAS, per gli impianti di potenza maggiore di 1 MW sia corredata di un *"programma di compensazioni territoriali al comune interessato non inferiore al 2 per cento e non superiore al 3 per cento dei proventi"* ai fini del suo perfezionamento;

- le misure di compensazione saranno realizzate a cura e spese del Proponente nei tempi concordati con l'Amministrazione secondo i termini stabiliti nella apposita convenzione che verrà stipulata tra le parti. Sarà facoltà dell'Amministrazione richiedere il versamento in unica soluzione del valore corrispondente alle opere di compensazione, attualizzato in riferimento alla vita utile dell'impianto, per la realizzazione in proprio delle opere stesse, al fine di garantire una gestione delle fasi di progettazione, appalto e realizzazione più coerente con la programmazione e le esigenze di questa Amministrazione;

**Considerato infine che:**

- le misure compensative, realizzate direttamente dal proponente ovvero dal Comune a fronte della corresponsione di un contributo pari al valore economico delle stesse, devono rientrare, ove previsto per legge, tra quelle inserite nel programma triennale dei lavori pubblici o nel programma triennale di acquisto di beni e servizi, o tra quelle da inserirsi nella prima variazione utile degli stessi, e devono avere le finalità individuate al punto 2 dell'Allegato 2 al DM 10/09/2010, ossia finalizzate ad interventi di miglioramento ambientale, correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi;

- A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi realizzabili tramite tali misure possono essere:

- ✓ progettazione e/o realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici ai fini dell'autoconsumo;
- ✓ opere di efficientamento energetico di edifici pubblici e della rete dell'illuminazione pubblica;
- ✓ progettazione e/o costituzione di comunità energetiche per la condivisione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
- ✓ interventi volti alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico, al sequestro della CO2 tra cui gli interventi di forestazione;
- ✓ ampliamento o nuova realizzazione di oasi naturalistiche;
- ✓ manutenzione di parchi e giardini ivi inclusa la realizzazione e/o il relativo ampliamento di aree e spazi verdi a servizio della collettività al fine di mantenere e incrementare nel tempo la loro capacità di assorbimento e stoccaggio della CO2 e di altri inquinanti atmosferici (PM10, NOx, COV..);
- ✓ interventi sulla viabilità e segnaletica finalizzati, anche attraverso la realizzazione di opere che determinino una maggiore fluidità del traffico, a ridurre l'inquinamento atmosferico e i consumi energetici dei mezzi;



- ✓ interventi volti ad implementare la promozione e organizzazione della mobilità sostenibile all'interno del territorio comunale;
- ✓ ogni altra opera, anche a carattere manutentivo, che possa perseguire obiettivi di efficientamento energetico, di miglioramento della qualità ambientale, di riduzione degli impatti delle attività umane;
- ✓ fornitura di beni e/o servizi inerenti agli interventi di cui sopra;
- ✓ finanziamento di studi di ricerca afferenti agli impatti ambientali/agronomici/socioeconomici relativi alla realizzazione ed esercizio degli impianti di cui all'oggetto della presente Delibera.

- Nel caso in cui la convenzione preveda la corresponsione del contributo economico pari al valore dell'opera da parte del Proponente, lo stesso si impegna a versare la somma concordata nei termini stabiliti dalla Convenzione che verrà stipulata tra le parti e comunque entro 30 giorni dalla data di inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto. Il Comune provvederà ad introitare tale somma in apposito capitolo nel Bilancio Comunale, quale somma con vincolo di destinazione alla spesa per la realizzazione di opere compensative di cui al punto precedente.

- gli interventi da realizzarsi quali misure compensative dovranno prioritariamente riguardare i centri abitati più prossimi all'impianto di produzione/accumulo di energia da fonte rinnovabile;

**Ritenuto** di approvare i criteri per la determinazione delle misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica da realizzarsi nel Comune di Novi di Modena di cui al presente atto.

**Vista** la seguente normativa:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, in particolare l'art. 11;
- la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"*;
- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 (TUEL);
- il D.lgs. 199 del 08/11/2021 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- L. 23 agosto 2004 n. 239 *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- il Decreto Ministeriale 10/09/2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ad oggetto *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*, in particolare l'art. 23 *"Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi"*;
- il DM 21/06/2024 *"Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"*;
- il D.Lgs 190/2024 *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"*;
- lo Statuto Comunale;

**Richiamati** i seguenti atti di pianificazione finanziaria:

Delibera di GIUNTA nr. 86 del 08/09/2025

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti D.Lgs 82/2005.



- la Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 19/12/2024 "APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP SeS 2022/2027 - SeO 2025/2027" e successivi atti di variazione;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 19/12/2024 "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E RELATIVI ALLEGATI" e successivi atti di variazione;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 111 del 30/12/2024 "APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) ESERCIZI 2025-2027 - PARTE FINANZIARIA" e successivi atti di variazione;

**Dato atto** degli allegati pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del TUEL:

- dal Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del Territorio;
- dal Responsabile Territoriale del Servizio Finanziario;

**Con votazione** unanime favorevole, espressa per appello nominale accertata dal Vice Segretario, in modalità telematica, con riscontro audio e video,

## DELIBERA

**1.** Di approvare i seguenti criteri di determinazione delle misure di compensazione ambientale e territoriale correlate alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica da realizzarsi nel Comune di Novi di Modena, e precisamente:

- a) per il calcolo del valore delle compensazioni si utilizzerà il metodo di calcolo meglio precisato nell'Allegato 1 e riassunto nella seguente tabella:

|                        |         |
|------------------------|---------|
| WACC                   | 7,75%   |
| Prezzo Energia         | 85€/MWh |
| Adeguamento inflazione | 1%      |
| Vita utile impianto    | 30 anni |

WACC = Weighted Average Cost of Capital \_ Costo Medio Ponderato del Capitale

- b) nel caso di **Autorizzazione Unica (AU)** le compensazioni sono determinate con riferimento al contributo massimo del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla vendita dell'energia prodotta dall'impianto, in virtù dell'estensione degli impianti e delle concentrazioni in premessa citate;
- c) nel caso di **Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** il valore del contributo da destinare a opere di compensazione ambientale e territoriale, obbligatoriamente introdotto dall'art. 8, c.4 lettera m, punto 2, del D.Lgs 190/2024, valevoli esclusivamente per gli impianti assoggettati a PAS di potenza superiore a 1 MW è così determinato:
- **aliquota pari al 2% nel caso:**
    - di impianti fotovoltaici assoggettati a PAS collocati con qualsiasi modalità su edifici o su manufatti fuori terra diversi dagli edifici purché, in quest'ultimo caso, non si determini un peggioramento dell'indice di permeabilità dell'area (come definita ai sensi della DGR 922/2017)
    - di realizzazione dell'impianto in cui si provveda a rimuovere completamente le coperture di edifici/manufatti contenenti amianto/cemento-amianto;
    - Di impianti fotovoltaici assoggettati a PAS e installati a terra nelle aree di pertinenza degli edifici, purché realizzati su superfici già impermeabilizzate e non si determini un peggioramento dell'indice di permeabilità dell'area (come definita ai sensi della DGR 922/2017);





- **aliquota pari al 2% < valore ≤ 3%:** per tutti gli interventi di cui sopra se determinano una riduzione della permeabilità, in misura proporzionale alla differenza tra stato ante operam e post operam, come specificato in premessa;
- **aliquota pari al 3% in tutti gli altri interventi** assoggettati a PAS ai sensi del D.Lgs 190/24, diversi da quelli sopra indicati
- d) la definizione e quantificazione delle misure compensative dovrà avvenire, applicando i criteri di cui ai punti precedenti, per ogni specifico progetto, preliminarmente a cura degli uffici tecnici comunali competenti, in maniera congiunta con il proponente, nell'ambito delle diverse procedure previste dalla vigente normativa (AU ai sensi dall'Allegato 2 del DM 10 settembre 2010; PAS ai sensi del D.lgs. 190/2024);
- e) ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990, la definizione e quantificazione definitiva, nonché le modalità, i tempi, le garanzie fideiussorie e gli ulteriori adempimenti relativi alla realizzazione delle misure compensative saranno determinate da apposite convenzioni tra il Comune ed il Proponente, di volta in volta approvate tramite specifica deliberazione della Giunta Comunale in relazione alla conclusione dell'iter autorizzativo/abilitativo dell'Autorizzazione Unica, fermo restando che si unisce alla presente in Allegato 2 una bozza di convenzione-tipo che potrà servire da traccia per la redazione di quelle specifiche; .
- f) in alternativa alla convenzione come sopra prevista, in caso di interventi assoggettati a PAS, la possibilità di utilizzare lo schema di atto unilaterale d'obbligo in Allegato 3 al presente atto, predisposto al fine di introdurre una maggior flessibilità negli strumenti contrattuali che regolano i rapporti fra Comune e soggetti attuatori degli interventi in oggetto, da utilizzare negli interventi meno complessi e, per quanto riguarda le compensazioni territoriali e ambientali, a minor valore economico, stabilendo:
  - che nel caso in cui le misure compensative siano dirette a contribuire, tramite corresponsione di una somma di pari valore da parte del proponente, alla realizzazione di opere già inserite nel programma triennale dei lavori pubblici o nel programma triennale di acquisto di beni e servizi, o tra i progetti già approvati dalla Giunta, anche a livello di Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), la scelta del/dei progetto/i su cui indirizzare il contributo sia effettuata dal/dai Responsabile/i competenti, di concerto con gli Assessori di riferimento, senza bisogno procedere con un'ulteriore approvazione da parte della Giunta;
  - che, in ogni caso, è fatto salvo l'obbligo di indicare negli strumenti contrattuali che regolano i rapporti fra Comune e Proponenti, la specifica misura di compensazione prescelta e di perfezionare le dovute scritture contabili per introitare la somma versata dal proponente in apposito capitolo di bilancio a destinazione vincolata
- g) le misure di compensazione saranno realizzate a cura e spese del Proponente nei tempi concordati con l'Amministrazione secondo i termini stabiliti nell'apposita convenzione/atto unilaterale d'obbligo che verrà stipulata/o tra le parti. Sarà facoltà dell'Amministrazione richiedere il versamento in unica soluzione del valore corrispondente alle opere di compensazione, attualizzato in riferimento alla vita utile dell'impianto secondo la metodologia di cui al punto precedente, per la realizzazione in proprio delle opere stesse, al fine di garantire una gestione delle fasi di progettazione, appalto e realizzazione più coerente con la programmazione e le esigenze di questa Amministrazione;
- h) nel caso in cui la convenzione preveda la corresponsione del contributo economico in luogo della realizzazione dell'opere da parte del Proponente, lo stesso si impegna a versare la somma concordata nei termini stabiliti dalla convenzione che verrà stipulata tra le parti e comunque entro 30 giorni dalla data di inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto. Il Comune provvederà ad introitare tale somma in apposito capitolo nel Bilancio Comunale, quale somma con vincolo di destinazione alla spesa per la realizzazione di opere compensative di cui al punto precedente;
- i) le misure compensative, realizzate direttamente dal proponente ovvero dal Comune a fronte della corresponsione di un contributo pari al valore economico delle stesse, devono rientrare,



ove previsto per legge, tra quelle inserite nel programma triennale dei lavori pubblici o nel programma triennale di acquisto di beni e servizi, o tra quelle da inserirsi nella prima variazione utile degli stessi, e devono avere le finalità individuate dal punto 2 dell'Allegato 2 al DM 10/09/2010, ossia finalizzate ad interventi di miglioramento ambientale, correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi, come, in modo esemplificativo, elencati in premessa;

- j) gli interventi da realizzarsi quali misure compensative dovranno prioritariamente riguardare i centri abitati più prossimi all'impianto di produzione/accumulo di energia da fonte rinnovabile;

**2. di determinare** che le misure compensative, realizzate direttamente dal proponente ovvero dal Comune a fronte della corresponsione di un contributo pari al valore economico delle stesse, anche per gli impianti assoggettati a PAS, devono rientrare nell'ambito degli interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi, come elencati in modo esemplificativo nelle premesse della DGC 47/2025 e qui richiamati:

- progettazione e/o realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici ai fini dell'autoconsumo;
- opere di efficientamento energetico di edifici pubblici e della rete dell'illuminazione pubblica;
- progettazione e/o costituzione di comunità energetiche per la condivisione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
- interventi volti alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico, al sequestro della CO2 tra cui gli interventi di forestazione;
- ampliamento o nuova realizzazione di oasi naturalistiche;
- manutenzione di parchi e giardini ivi inclusa la realizzazione e/o il relativo ampliamento di aree e spazi verdi a servizio della collettività al fine di mantenere e incrementare nel tempo la loro capacità di assorbimento e stoccaggio della CO2 e di altri inquinanti atmosferici (PM10, NOx, COV.) ;
- interventi sulla viabilità e segnaletica finalizzati, anche attraverso la realizzazione di opere che determinino una maggiore fluidità del traffico, a ridurre l'inquinamento atmosferico e i consumi energetici dei mezzi;
- interventi volti ad implementare la promozione e organizzazione della mobilità sostenibile all'interno del territorio comunale;
- ogni altra opera, anche a carattere manutentivo, che possa perseguire obiettivi di efficientamento energetico, di miglioramento della qualità ambientale, di riduzione degli impatti delle attività umane;
- fornitura di beni e/o servizi inerenti agli interventi di cui sopra;
- finanziamento di studi di ricerca afferenti agli impatti ambientali/agronomici/socioeconomici relativi alla realizzazione ed esercizio degli impianti di cui all'oggetto della presente Delibera.

**3. di stabilire** che la presente delibera potrà essere oggetto di future integrazioni e modificazioni, per tenere conto dell'evoluzione delle variabili economiche che influenzano il mercato dell'energia e delle modifiche normative sopravvenute in materia (ad esempio aggiornamenti dei prezzi di esercizio superiore da parte di nuovi decreti FER) , nonché per definire i criteri specifici per altre tipologie di impianti quali, ad esempio, i sistemi di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS);

### **DELIBERA INOLTRE**

di rendere, con votazione unanime favorevole, espressa per appello nominale accertata dal Vice Segretario, in modalità telematica, con riscontro audio e video, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000, "Testo Unico delle leggi in materia di organizzazione delle regioni italiane, delle province e dei comuni";

Delibera di GIUNTA nr. 86 del 08/09/2025

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti D.Lgs 82/2005.



**Comune di Novi di Modena**  
Provincia di Modena

---

Unico sull'ordinamento degli Enti Locali", stante la necessità di trasparenza ed evidenza nei confronti dei proponenti le disposizioni comunali .

- - -



Deliberazione nr. 000086 in data 08/09/2025

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
ENRICO DIACCI

**Il Vice Segretario**  
CORRADI TOMMASO



PROPOSTA N. 1938 del 11/08/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI NOVI DI MODENA.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

**08/09/2025**

Il Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E  
GESTIONE DEL TERRITORIO

**PIVETTI MARA**

---

*Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*





PROPOSTA N. 1938 del 11/08/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI NOVI DI MODENA.**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** per quanto attiene la regolarità contabile della presente proposta.

**08/09/2025**

Il Responsabile del Settore Ragioneria

**BURANI NICOLA**

---

*Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*